



# CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**N. 26 del 23/10/2012**

### OGGETTO

**Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili per l'anno 2012 ex art. 58 della legge 133/2008 e s.m.i..**

<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 16.10.2012</p> <p>Dott. Giuseppe Di Biase</p>
<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 16.10.2012</p> <p>Dott. Giuseppe Di Biase</p>
<p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000 in data 16.10.2012</p> <p>Dott.ssa Maria Teresa Oreste</p>

L'anno duemiladodici, addì **ventitre** del mese di **ottobre**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 18.00, in grado di prima convocazione, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	Si	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	Si
4	CAPOZZA Antonio N.	Si	16	CAPORALE Sabino A.	Si
5	CASTROVILLI Antonio	Si	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	Si
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	Si
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	Si
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	Si
10	METTA Giuseppe	No	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	PAVONE Giovanni B.	Si	23	SABATINO Antonio S.	Si
12	IMBRIC1 Fortunato	Si	24	PAPAGNA Luciano Pio	Si
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si

CONSIGLIERI PRESENTI N. 24 - ASSENTI N. 1.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI BASILE Pietro, FACCIOLONGO Sabino, LOMUSCIO Nicoletta, MINERVA Francesco, PISCITELLI Leonardo.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE

In prosecuzione di seduta, il **Presidente** pone in discussione il 3° punto iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto: “Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili per l’anno 2012 ex art. 58 della legge 133/2008 e s.m.i.”.

**L’Assessore alle Finanze – Nicoletta Lomuscio**, prende la parola, per chiarire che in merito all’argomento in discussione ha già riferito con la precedente relazione, in atti.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, chiede se gli immobili sono da fittare o alienare e di conoscere il valore degli immobili da alienare. Sindaco precisa che la volontà è quella di alienarli, tranne Palazzo Casieri. Consigliere Ventola prende atto, dopo la precisazione del Sindaco, della volontà di questa Amministrazione di proseguire sul percorso della precedente Amministrazione.

**Il Consigliere Papagna (Canosa Futura)**, avuta la parola, propone di prevedere un fondo di gestione per la valorizzazione degli immobili comunali che potrebbe produrre effetti economici positivi per l’Ente, in termini di risorse incamerate al bilancio comunale.

**La Consigliera Landolfi (Io Sud)**, avuta la parola, chiede al Dirigente del Settore LL.PP. chiarimenti: sul mattatoio comunale, atteso che lo stesso insiste su area del “Tratturo Regio”; sull’alienazione degli alloggi comunali, atteso che la procedura è stata già esperita con esito negativo.

Il Dirigente del Settore LL.PP. – Ing. Germinario, precisa che il Mattatoio è destinato a contenitore museale, per cui lo stesso può essere alienato.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, dichiara il voto contrario alla proposta in discussione, per mancanza di risposte ai quesiti posti.

**Il Consigliere Papagna (Canosa Futura)**, avuta la parola, dichiara il voto contrario al provvedimento in discussione. Ribadisce la proposta di costituire un fondo di gestione dei beni immobili del patrimonio comunale.

**Il Consigliere Sabatino (Io Sud)**, avuta la parola, dichiara voto contrario in quanto la proposta, in atti, risulta poco chiara e perciò non condivisibile.

**Il Presidente**, visto che nessun altro chiede di parlare pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione concernente l’oggetto che riporta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 24

Assenti: n. 1 (Metta)

Voti favorevoli: n. 15

Voti contrari: n. 9 (Caporale, Ventola, Di Palma, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi, Sabatino e Papagna)

Quindi, il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che i comma 1 e 2 dell'art.58 della legge 6 agosto 2008 n.133, così come sostituiti dall'articolo 33-bis, comma 7, legge n.111 del 15/07/2011, introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n.214 del 23/12/2011, prevedono che:

- 1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze- Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*
- 2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n.47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.*

**Atteso** che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal 1° comma del predetto art.58, possono essere:

- Venduti;
- Concessi o locati a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di terzi per i cittadini;
- Affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art.143 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.
- Conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare anche appositamente costituiti ai sensi dell'art.4 e ss del D.L. n.351/2001, convertito con modificazioni dalla legge n.410/2001;

**Tenuto** conto, che, ai sensi dei commi 2 e 3, del suddetto articolo 58, l'inclusione dei beni nel suddetto piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Comunale avrà le seguenti conseguenze:

- Gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- L'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni, produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

**Valutata**, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

**Dato atto:**

- che tutti i beni patrimoniali, non inclusi nel piano, restano invariati quanto alla classificazione e all'attuale loro destinazione e forma di gestione;
- che, a mente di quanto disposto dal comma 6 del succitato art.58, la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, prevista dall'art.3 bis del D.L. n. 351/2001 convertito in legge n.410/2001 per i beni dello Stato, si estende anche ai beni immobili inclusi nel piano; è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento ovvero promuovere la costituzione in base alle disposizioni contenute nell'art.4 e seguenti del succitato D.L. n.351/2008;

**Preso atto** che compete al Consiglio Comunale l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, essendo questo un allegato al bilancio di previsione;

**Vista** la deliberazione di Giunta Comunale n.100 dell'11 ottobre 2012, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale la Giunta Comunale ha approvato la proposta al Consiglio del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili;

**Visto** il decreto legislativo n.267/2000;

**Dato atto** che sulla presente proposta sono stati espressi:

- i pareri favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, del Dirigente del Settore Finanze e Patrimonio ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria predisposta dal caposervizio ragioneria;
- il visto di conformità del Segretario Generale, ai sensi dell'art.97 – comma 2 e comma 4 – lettera d) del decreto legislativo n. 267/2000;

**A maggioranza** di voti espressi per appello nominale e, precisamente con 15 voti a favore e 9 contrari (Caporale, Ventola, Di Palma, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi, Sabatino e Papagna) dai n. 24 Consiglieri presenti e votanti (Risulta assente il Consigliere Metta).

## **DELIBERA**

- 1. Di approvare** la premessa che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2. Di individuare** i seguenti immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, di cui all'art.58 della legge n.133/2008 e s.m.i.:
  - Locale a piano terra Piazza Galluppi, n.26; (Partita 711, fg. 88, particella 319 sub.2)
  - Locale Piazza Galluppi n.27; (Partita 711, fg.88 particella 319, sub.3)
  - Case di Edilizia Residenziale Pubblica, di proprietà Comunale, in via Aristotile nn. 5 e 7; (Partita 21950, fg.28/C, particella 316)
  - Mattatoio Comunale via S.Paolo; (Partita 711, fg.28, particella 318)Il bene che si intende inserire tra quelli disponibili del Patrimonio Comunale, per effetto di valorizzazione, è il seguente:
  - ex Palazzo Casieri. (Partita 1005913, fg.88, Particella 2135, sub. 9 e 10);
- 3. Di incaricare** il Dirigente del Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Privata per la quantificazione del valore di vendita degli immobili sopra indicati, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;
- 4. Di approvare** il suddetto Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con gli effetti di legge che tale approvazione determina ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008, dando altresì atto che il piano non è esaustivo e potrà essere successivamente integrato, a seguito di una ricognizione più completa del patrimonio dell'Ente;
- 5. Di determinare** che le alienazioni e/o valorizzazioni vengano valutate e realizzate nel triennio di riferimento.